



Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
Ufficio centrale del bilancio
presso il
Ministero dello sviluppo economico

***Relazione annuale sull'esito del controllo
resa ai sensi dell'art. 18, comma 1, del decreto legislativo 30
giugno 2011, n. 123***

Anno 2018

Ai fini di quanto previsto dall'art. 18, comma 1, del d.lgs n. 123 del 2011¹, questo Ufficio centrale del bilancio (in seguito UCB) riferisce sulle principali tipologie di irregolarità riscontrate nell'espletamento della propria attività di controllo preventivo e successivo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico (in seguito MISE) nel corso dell'esercizio finanziario 2018.

Le schede allegate alla presente relazione riportano in forma sintetica i principali rilievi sugli atti sottoposti ad esame preventivo o successivo ai sensi del citato decreto legislativo n. 123/2011 per tipologia di controllo.

La presente relazione è resa per area di competenza di ciascuno dei quattro uffici in cui è articolato l'UCB.

AREA DELLA GESTIONE DEL BILANCIO².

Gestione del bilancio

L'attività di esame delle iniziative poste in essere dalla coesistente Amministrazione in materia di bilancio ha visto la formulazione di n. 123 pareri sulle proposte di variazione, da disporsi mediante DMT, la registrazione di n. 243 provvedimenti, recanti variazioni di bilancio compensative, adottate con DMC e DDG e n. 35 autorizzazioni all'assunzione di impegni pluriennali ai sensi dell'art. 34, comma 4 della legge 196/2009.

Sulla gestione del bilancio nell'anno 2018, sono state effettuate n. **38** osservazioni relative a:

- prelievi fondo spese obbligatorie;
- richieste di integrazione dei capitoli dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico;
- variazioni compensative tra gli stessi;
- riassegnazioni di entrate di scopo;
- disaccantonamenti dei dodicesimi ex art. 60 del DL 112/2008;
- assenso per impegni pluriennali di spesa.

A seguito di richieste di chiarimenti, formulate anche per le vie brevi, l'Amministrazione ha ritirato e reinoltrato n. 6 istanze, inerenti richieste di riassegnazione e variazioni compensative, in quanto mancanti della necessaria documentazione o per errore nell'indicazione degli importi oggetto delle richieste medesime.

¹ **Art. 18, comma 1:** Gli uffici di controllo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, trasmettono alla amministrazione interessata una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità.

comma 2: La relazione di cui al comma 1 è inviata anche alla Corte dei conti, nonché all'Ispettorato generale di finanza".

² Area di competenza dell'Ufficio I – Dirigente dott. Massimiliano Di Muccio.

Relativamente ai DAR, sono stati oggetto di visto contabile n. 265 decreti, per i quali non sono state avanzate osservazioni.

Patrimonio - Residui passivi in perenzione amministrativa

Nel conto del patrimonio del MISE permane un'enorme massa di residui passivi perenti. Le richieste pervenute sono state 292, di cui 30 per il titolo I e 262 per il titolo II. La maggioranza delle richieste di reiscrizione proviene dalla Direzione generale per gli incentivi alle imprese e nell'anno sono stati predisposti e inviati all'Ispettorato generale del bilancio (IGB) n. 108 fascicoli.

Sulle suddette richieste, sono state effettuate **13** osservazioni, che si enucleano di seguito:

- totale o parziale mancanza della documentazione giustificativa (n. 1);
- proposizione prima della chiusura delle scritture contabili dell'e.f. 2017 (n. 7);
- giustificativi non presenti nell'anagrafe dei residui passivi perenti (n. 2);
- errori contabili (n. 1);
- mancata firma dal Direttore generale (n. 1);
- mancata firma digitale (n. 1).

Sono state inoltre registrate economie sui perenti per un numero di 148, di cui 55 relative al titolo I e 93 al titolo II, pari ad un importo complessivo di € 15.974.851,13.

Patrimonio - Consegnatari

Relativamente alla resa delle scritture contabili per l'anno 2017, oggetto di controllo nell'anno in disamina, si segnala il permanere dell'anomalia dell'ex Direzione generale del turismo, come peraltro evidenziato nelle precedenti relazioni.

Gestioni fuori bilancio

In ordine a tali gestioni relativa all'anno 2017, anch'esse oggetto di controllo nell'anno in disamina, si segnalano 2 osservazioni sollevate dallo Scrivente in ordine a due diverse contabilità speciali:

- Commissario ad acta ex art. 86, legge n. 289/2002 (c.s. 3250): con nota n. 13722 del 30/7/2018, sono stati chiesti chiarimenti in materia di verifica degli obblighi verso Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/1973;
- Fondo crescita sostenibile (c.s. n. 1201): con nota n. 18595 del 22/10/2018, è stata rilevata la presenza di pagamenti a seguito di atti di pignoramento presso terzi per crediti vantati verso gestioni diverse, chiedendo chiarimenti alla DG competente sulle iniziative intraprese per evitare il pignoramento e/o la duplicazione di pagamento e per ottenere il reintegro delle somme pignorate e prelevate a favore del creditore pignorante.

Si rappresenta, infine, che dei 12 rendiconti complessivamente esaminati, relativi alla gestione 2017, i seguenti sono stati inviati a questo Ufficio con notevole ritardo rispetto al termine del 31 marzo 2018 (art. 4 del D.P.R. n. 689/77):

- Cassa Conguaglio gas petrolio liquefatto, pervenuto in data 15/6/2018;
- Simest s.p.a. - Fondo di cui alle leggi nn. 295/73 e 394/81 (c.s. n. 22046), pervenuto in data 4/7/2018.

Per quanto concerne la Cassa Conguaglio gas petrolio liquefatto, giova segnalare che la medesima Cassa a partire dal 1° gennaio 2018 è stata soppressa e le relative funzioni e competenze nonché i relativi rapporti giuridici attivi e passivi sono rientrati nelle funzioni svolte da Acquirente unico Spa per il tramite dell'Organismo centrale di stoccaggio italiano (OCSIT) ai sensi dell'art. 1, comma 106, della legge 124/2017.

Monitoraggio impegni sperimentali e rispetto del cronoprogramma dei pagamenti

Si rappresenta che trimestralmente per gli impegni sperimentali e mensilmente per il cronoprogramma dei pagamenti si è proceduto ad un costante monitoraggio dell'attività posta in essere al riguardo dalla coesistente Amministrazione, inviando per il primo semestre le relazioni ai sensi della circolare RGS n. 16/2017. Contestualmente, si è proceduto a segnalare alle DG inadempienti il mancato aggiornamento dei piani finanziari dei pagamenti e la modifica degli impegni sperimentali coerentemente con gli aggiornamenti del medesimo piano. Parimenti, la stessa attività di sollecito è stata posta in essere in sede di richiesta di prelievo dai Fondi di riserva, in considerazione della previsione della sanzione di cui all'art. 34, comma 10, della legge 196/2009, la cui vigenza peraltro decorre dal 1° gennaio 2019.

AREA DEL PERSONALE³.

Atti concernenti il trattamento giuridico ed economico

Le irregolarità riscontrate in materia di personale sono state evidenziate con diverse note di osservazione e/o richieste di chiarimenti.

In particolare, si precisa che, a fronte di oltre 12.000 atti lavorati, sono state complessivamente formulate n. **9 note di osservazione**, ai sensi degli art. 6 e 7 del d.lgs. n. 123/2011, che si riportano di seguito:

1. Osservazione ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 123/2011 n. 11088 del 27/6/2018 inerente un decreto di autorizzazione alla stipula di n. 5 contratti a tempo determinato

³ Area di competenza dell'Ufficio II – Dirigente Dott. Giovanni Balducci

del personale idoneo nelle graduatorie del concorso pubblico per titolo ed esami “Ripam Coesione”, con profilo di funzionario amministrativo (area III, F1), in quanto la spesa è stata erroneamente imputata su di un capitolo - 2159, p.g. 34 - non afferente a competenze stipendiali, ma relativo a spese di funzionamento, privo, peraltro, di adeguata copertura finanziaria. Da tale osservazione è scaturita la mancata registrazione di n. 2 decreti direttoriali di approvazione degli allegati contratti individuali di lavoro (osservazioni, rispettivamente, nn. 11153 del 28/6/2018 e 11585 del 6/7/2018).

2. Osservazione ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 595 del 17/01/2018 riguardante un decreto di nomina del Presidente e del Vice-Presidente del Gruppo di lavoro del Comitato Nazionale sulla *Trade Facilitation*, in quanto non riconducibile alle fattispecie previste dall’art. 5 del d.lgs. n. 123 del 2011, concernente il controllo preventivo sugli atti.
3. Osservazione ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 19524 del 30/10/2018 concernente una determina di assenza dal servizio per malattia, in quanto non riconducibile alle fattispecie che, sulla base di quanto previsto nella circolare MEF-RGS n. 8 del 10 febbraio 2017, risultano assoggettate a controllo preventivo.
4. Osservazione ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 19257 del 26/10/2018 relativamente a un decreto direttoriale di assegnazione temporanea, anch’esso non soggetto a controllo preventivo, in base alla citata circolare MEF-RGS n. 8/2017.
5. Osservazione ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 20254 del 7/11/2018 inerente un decreto di liquidazione del trattamento economico di missione. Il provvedimento non è stato registrato per effetto della mancata applicazione della riduzione del 70% all’indennità di trasferta ad uno degli importi oggetto della determina, così come previsto dall’art.82, comma 6, CCNL 2016-2018 in caso di fruizione da parte del personale di uno dei rimborsi di cui al comma 1, lett. c), d), e) ed f) della medesima disposizione.
6. Osservazione ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 17357 dell’8/10/2018, avente ad oggetto un decreto di liquidazione di spese di missione del personale, in quanto la relativa pratica è stata inviata due volte dall’amministrazione. Analoghe osservazioni sono state effettuate in merito a n. 2 ulteriori provvedimenti.

7. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 su un decreto di impegno relativo allo straordinario del mese di dicembre del Segretariato Generale, sul presupposto che il medesimo è pervenuto oltre il termine perentorio di ricevibilità del 31 dicembre dell'esercizio finanziario cui si riferisce la spesa.

Le richieste di integrazioni documentali e/o chiarimenti hanno riguardato principalmente:

- un provvedimento concernente la direttiva sulla nomina dei Commissari straordinari e Comitati di sorveglianza nelle procedure di amministrazione delle grandi imprese in stato di insolvenza, con particolare riferimento all'eventuale onerosità degli incarichi di esperto;
- un provvedimento di costituzione della Commissione per l'iscrizione all'elenco nazionale dei Segretari della Camera di Commercio, sul presupposto della corretta imputazione contabile delle spese di missione per gli aventi diritto;
- un provvedimento di riammissione in servizio di n. 1 unità di personale, avuto riguardo alla data di decorrenza della sanzione della sospensione disciplinare, alla data e motivazione della relativa sospensione, nonché alla data di riattivazione dell'applicazione della medesima;
- un provvedimento di costituzione della Struttura tecnica dell'OIV, con particolare riferimento alla periodicità dell'indennità accessoria al personale non dirigenziale assegnato alla medesima. Si è richiesto un prospetto dimostrativo dell'invarianza della spesa rispetto al personale assegnato alla medesima per effetto del relativo decreto di costituzione;
- un provvedimento con il quale sono stati trasmessi n. 4 decreti di comando di n. 4 unità di personale in qualità di componenti di una Task Force per il coordinamento delle attività di cui all'art. 1, commi 1039 e 1043 della legge n. 205/2017, sul presupposto per cui l'assegnazione temporanea di 1 delle 3 unità sarebbe dovuta avvenire attraverso lo strumento della convenzione pubblico-privata ex art. 23-bis, comma 7, del d.lgs. 165/2001;
- un provvedimento di conferimento dell'incarico di Segretario Generale, in merito al rispetto del limite temporale di tre anni per gli incarichi dirigenziali di cui al comma 6 dell'art. 19 del d.lgs. n. 165/2001;
- un provvedimento di conferimento di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso gli Uffici di diretta collaborazione, con riferimento alla necessità di integrare la documentazione allegata in merito al possesso dei requisiti per la

conferibilità dell'incarico, trattandosi di un contratto con persona fisica non appartenente all'Unione Europea;

- un provvedimento di determinazione del trattamento economico del Vice Capo di Gabinetto, in merito alla inclusione all'interno del trattamento stesso dell'indennità di natura accessoria prevista dall'art. 3 della legge n. 27/1981;
- un provvedimento di conferimento di un contratto di collaborazione a titolo gratuito presso gli Uffici di diretta collaborazione, con riferimento al regime di tutela assicurativa da applicarsi;
- un provvedimento di liquidazione del trattamento economico di missione, riguardo i requisiti per l'applicazione della diaria e del relativo ammontare giornaliero;
- taluni provvedimenti di liquidazione del trattamento economico di missione, sul presupposto della mancata evidenza negli atti delle circostanze per le quali il rimborso delle spese rientri nel limite degli oneri che l'amministrazione avrebbe sostenuto in caso di utilizzo di mezzi pubblici;
- un provvedimento concernente la nomina di una Commissione di verifica del progetto "Io sono originale", con specifico riferimento alla modalità di determinazione del compenso spettante ai componenti della Commissione;
- diversi provvedimenti di liquidazione del trattamento economico di missione, sul presupposto della necessaria acquisizione preventiva dell'approvazione a recarsi in località di missione, unitamente all'autorizzazione all'utilizzo del taxi, a firma del Segretario Generale.

Si evidenzia che nella generalità dei casi l'Amministrazione si è conformata alle osservazioni dell'Ufficio di controllo, fornendo chiarimenti atti a superare le perplessità manifestate dall'UCB o ritirando il provvedimento oggetto di osservazioni ovvero modificandolo secondo le specifiche indicazioni contenute nelle osservazioni.

Contrattazione integrativa

Il controllo ha riguardato varie Ipotesi di accordo tra cui quella relativa al Fondo Risorse decentrate, anno 2018, nonché il Fondo per la retribuzione di posizione e risultato per il personale dirigente di II fascia, anno 2018.

In particolare, in relazione a quest'ultimo, sono stati richiesti chiarimenti rispetto sia all'ammontare delle risorse di parte fissa derivanti dai risparmi dei costi delle progressioni economiche riferiti alle annualità 2016 e 2017, i cui importi non sono stati indicati dall'amministrazione in coerenza con i corrispondenti asseverati in sede di assestamento del FUA 2018, sia agli importi relativi alle risorse di parte variabile - indennità di amministrazione e

RIA - entrambi comprensivi della quota intera dei cessati dell'anno 2017, non riportata nell'ambito delle richieste formulate in sede di assestamento e previsioni FUA 2018. Nella richiesta sono state formulate altresì delle riserve in relazione alla possibilità di portare a incremento del Fondo le quote di risorse relative al personale trasferito da altre amministrazioni, nonché in merito alla possibilità di ricondurre ad incrementi stabili del Fondo gli assegni *ad personam* del personale ex IPI.

A seguito della risposta ai chiarimenti richiesti, si è pervenuti alla certificazione dell'Ipotesi, rendendosi, tuttavia, necessaria la rettifica di alcune voci (quota intera della RIA dei cessati nell'anno 2016, risparmi da cessazioni da progressioni economiche orizzontali quota intera 2016) per tener conto delle corrette lordizzazioni relative agli oneri a carico dell'amministrazione, nonché degli importi relativi agli utilizzi e ai corrispondenti impieghi delle progressioni economiche degli anni 2016 e 2017.

Relativamente, poi, al Fondo per la retribuzione di posizione e risultato per il personale dirigente di II fascia, si è evidenziata l'opportunità di espungere la quota intera della RIA dell'anno 2017 dalle stesse voci di costituzione del Fondo, non essendone elemento costitutivo.

Tutte le ipotesi citate hanno concluso il loro *iter* con la sottoscrizione definitiva, in seguito all'avvenuta certificazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base della vigente normativa.

In merito alla contrattazione integrativa di terzo livello, si evidenzia che, con riferimento all'ipotesi di accordo per l'utilizzo del Fondo Unico di amministrazione dell'anno 2016 presso l'Ispettorato di Marche e Umbria, è stata formulata una osservazione sul riconoscimento dell'indennità di guida al personale adibito all'utilizzo del mezzo privato, rilevandosi, in particolare, che la disciplina del trattamento economico di trasferta, con riferimento all'utilizzo del mezzo proprio, non rientra tra le materie oggetto di contrattazione integrativa.

A seguito dell'osservazione, l'ipotesi in questione ha concluso il proprio *iter*, ottenendo la certificazione da parte dell'UCB in merito alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Conto annuale

Si evidenzia che l'amministrazione ha adempiuto agli obblighi previsti dal d.lgs n. 165/2001, in materia di rilevazione delle spese di personale (compilazione del conto annuale relativo all'anno 2017). Alcune criticità si sono verificate per la corretta determinazione delle voci di spesa relative ai "contrattisti", con riferimento al personale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione. L'UCB ha segnalato all'amministrazione le inesattezze riscontrate e le correzioni sono state apportate anche con l'ausilio dell'Ufficio di controllo.

AREA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO⁴.

Contratti

L'Ufficio III svolge l'attività di controllo amministrativo contabile sui contratti stipulati dall'Amministrazione controllata rilevando, in più occasioni, che:

- l'iter procedimentale per il corretto svolgimento delle gare non sempre risulta coerente con l'art. 32, comma 2, del d.lgs n. 50/2016 in relazione alla redazione della determina a contrarre;
- non sempre viene rispettato il principio della rotazione negli affidamenti diretti;
- nelle ipotesi di affidamento diretto, non sempre è stata effettuata preventivamente una ricerca di mercato tramite MePa per verificare la disponibilità del bene;
- non sempre è stato allegato il patto d'integrità di cui all'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012.

Per diversi ordini di pagare su fatture riferite a transazioni commerciali è stata rilevata l'inosservanza dei termini di legge previsti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231/2002, emanato in "Attuazione della direttiva n. 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. *d*), del d.lgs. n. 192/2012; pertanto si è provveduto a richiamare l'Amministrazione ad attenersi alle istruzioni indicate nella nota UCB prot. n. 12380 del 26/7/2016 e quindi al puntuale rispetto della predetta normativa.

Relativamente agli atti relativi alle spese legali e alle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per informatica, per affidamenti di lavori, servizi e forniture, nonché quelle per la locazione degli uffici, centrali e periferici, in cui si articola il Ministero dello sviluppo economico, a fronte di un totale di n. 7.214 atti lavorati, nel corso del 2018, sono state complessivamente formulate n. **181** note di osservazione, di cui n. 4 impeditive ex art. 6 del d.lgs 123/2011 e n. 134 ex art. 7 del medesimo d.lgs, oltre a n. 43 osservazioni "a vuoto".

Le 181 osservazioni e/o richieste di integrazioni e chiarimenti, formulate nell'esame degli atti sottoposti al controllo preventivo dell'Ufficio, hanno interessato rispettivamente n. 31 provvedimenti di impegno e n. 150 ordini di pagamento e sono da riferirsi principalmente ad irregolarità di natura documentale (amministrativa) e contabile, riguardanti le seguenti situazioni:

- la necessità di idonee giustificazioni nei casi di approvvigionamento al di fuori del Mercato elettronico;
- l'assenza della necessaria attestazione, a corredo dell'ordine di pagamento, riferita al documento unico di regolarità contributiva (di seguito DURC);

⁴ Area di competenza dell'Ufficio III – Dirigente Dott.ssa Paola Della Valle

- carenza di motivazione nella determina a contrarre, ai sensi dell'articolo 11 del Codice dei Contratti;
- l'assenza della necessaria certificazione Equitalia a corredo degli ordini di pagamento superiori ad euro 5.000,00;
- il ritardo nel pagamento delle spese legali, di sentenze, di pignoramenti presso terzi emesso da Equitalia nonché di fatture commerciali.

Le 4 osservazioni impeditive ex art. 6 sono relative a ordini di pagare per i quali nel dispositivo del decreto l'imputazione della spesa era errata.

In diverse occasioni si è riscontrata l'applicazione da parte dei fornitori di interessi legali e moratori ex d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, ed è stata, pertanto, richiesta all'Amministrazione apposita segnalazione alla Procura della Corte dei conti ex art. 53 del R.D. n. 1214/1934.

In relazione alle casistiche evidenziate dalle predette osservazioni non impeditive, l'Amministrazione controllata ha provveduto, di volta in volta, a fornire i necessari chiarimenti richiesti e/o a conformarsi alle indicazioni ricevute dall'Ufficio di controllo, adottando le conseguenti misure correttive e/o integrative, con la conseguente apposizione del visto di regolarità amministrativo-contabile.

Si evidenzia, poi, che in alcuni casi, in presenza di non gravi irregolarità insanabili, si è dato corso agli atti di pagamento con contestuale formulazione, in via successiva, di note e raccomandazioni (c.d. osservazioni "a vuoto"), consentendo così all'Amministrazione di conformarsi per il futuro alle indicazioni fornite, senza creare blocchi ed impedimenti dell'attività.

Complessivamente, nel corso del 2018, sono state inviate n. 43 note di osservazione "a vuoto".

Contributi a radio ed emittenti televisive

Le principali osservazioni relative alla concessione di contributi alle radio ed alle emittenti televisive hanno riguardato l'accertamento del requisito della regolarità contributiva (DURC scaduto, irregolare o assente, INPGI assente) o l'annotazione di esposizione debitoria nei confronti della gestione sostitutiva dell'AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) e l'informativa antimafia (art. 67 del d.lgs n. 159/2011).

Si è rilevato in diversi casi che l'accertamento della regolarità contributiva e fiscale (DURC ed Equitalia) veniva erroneamente richiesto inserendo la partita IVA in luogo del codice fiscale, producendo una dichiarazione di regolarità della società beneficiaria non veritiera.

Per quanto riguarda i contributi a favore delle emittenti radiofoniche è stata eccepita la mancata compensazione con il contributo spettante del debito per canoni non pagati, così come stabilito nel regolamento di cui al DM del 5/11/2004, art. 4, comma 3 (pubblicato sulla G.U. n. 285 del 4/12/2004).

Si è riscontrato infine che alcuni decreti di assegnazione di contributi relativi alla stessa emittente radiofonica sono stati erroneamente riproposti.

AREA DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, CONCESSIONI, AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE⁵.

Di seguito si illustrano le principali irregolarità riscontrate in materia di contributi, finanziamenti, agevolazioni ed altre erogazioni in favore di imprese, associazioni, enti e organismi vigilati, che costituiscono il *core business* dell'attività istituzionale del MISE.

Dette irregolarità sono state evidenziate con diverse note di osservazione e/o richieste di chiarimenti. In particolare, si precisa che, su 3.978 atti lavorati, sono state complessivamente formulate n. **29** note di osservazioni, tra le quali si distinguono:

- n. 4 osservazioni ai sensi dell'art. 6, d. lgs. n. 123/2011;
- n. 25 osservazioni ai sensi dell'art. 7, d. lgs. n. 123/2011.

Si precisa che nel corso del 2018 il numero delle richieste di chiarimento predisposte da questo Ufficio di controllo è aumentato rispetto a quelle del 2017. Tuttavia l'Amministrazione ha adottato le necessarie misure correttive, conformandosi comunque alle indicazioni ricevute da codesto Ufficio. Da sottolineare, in particolar modo, che proficua è stata l'attività interlocutoria con le varie Direzioni, che ha permesso una maggiore fluidità nella predisposizione di atti conformi alle normative vigenti.

Si riportano, in ordine cronologico, le note di osservazioni e le richieste di chiarimenti formulate dall'Ufficio:

1. richiesta di chiarimenti n. 458 del 15/1/2018 riguardante il decreto di approvazione dell'Accordo di Programma stipulato tra il MISE, Regione Veneto e Regione Abruzzo con la quale si chiedeva all'Amministrazione la conferma dell'avvenuta messa a disposizione delle risorse da parte della Regione Abruzzo sul bilancio regionale 2018;
2. richiesta di chiarimenti n. 1021 del 26/1/2018 inerente il decreto di impegno in favore di Invitalia per la gestione del Fondo Nazionale per l'efficienza energetica. Con tale nota si chiedeva all'Amministrazione di integrare la documentazione a corredo della convenzione a

⁵ Area di competenza dell'Ufficio IV – Dirigente Dott.ssa Gaia Serra Caracciolo.

- favore di Invitalia, atto propedeutico all'assunzione dell'impegno stesso;
3. nota di osservazione n. 4 del 5/02/2018 (art. 6, d.lgs. n. 123/2011) riguardante il decreto di impegno e contestuale pagamento per contributi di cui alla legge n. 488/92. Con la succitata nota si restituiva il provvedimento non vistato in quanto la spesa era stata erroneamente imputata in conto competenza anziché in conto residui;
 4. nota di osservazione n. 8 del 14/2/2018 (art. 6, d.lgs. n. 123/2011) riguardante un decreto di impegno e contestuale pagamento a favore dell'ICE Agenzia per il Piano di attività promozionale per l'anno 2018. Con tale nota si restituiva il provvedimento, invitando l'Amministrazione all'assunzione del solo impegno e non anche al contestuale pagamento dell'intero importo annuale in quanto ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. 323/1996 (convertito nella legge 8/08/1996 n. 425) le erogazioni devono essere trimestrali;
 5. richiesta di chiarimenti n. 2185 del 16/02/2018 concernente l'approvazione dell'Atto aggiuntivo alla convenzione del 28/4/2016 stipulata con Invitalia in ordine all'attuazione del regime d'aiuto di cui alla legge n. 181/1989. Con tale nota si chiedeva una maggiore precisazione in relazione ai costi riconosciuti all'Agenzia, e se gli stessi rientrassero nel limite massimo del 3% indicato dall'art. 1, comma 1, lett. d), del DM 31/12/2017;
 6. richiesta di chiarimenti n. 9727 del 08/06/2018 inerente il decreto direttoriale di approvazione degli elenchi delle imprese assegnatarie dei voucher per la digitalizzazione e l'ammodernamento tecnologico. Si richiedeva all'Amministrazione di integrare la documentazione con una relazione illustrativa che indichi le modalità con cui sono state effettuate le verifiche di cui all'art. 1, comma 1, del decreto in esame, le modalità in relazione alla definizione dell'importo del voucher riconosciuto a ciascuna impresa, nonché gli adempimenti che la stessa amministrazione porrà in essere ai fini della erogazione dei contributi;
 7. nota di osservazione n. 12085 del 12/07/2018 (art. 7 d.lgs. n. 123/2011) riguardante l'approvazione dell'Accordo attuativo del programma *Mirror GovSatCom* tra il MISE e l'Agenzia Spaziale Italiana. Con tale nota si restituiva l'atto sopra richiamato in quanto privo del decreto di approvazione dell'Accordo Quadro propedeutico all'accordo stesso; si chiedeva, inoltre, la conformità delle procedure adottate dall'Amministrazione in relazione alle linee Guida del Ministero per la coesione territoriale e il mezzogiorno;
 8. richiesta di chiarimenti n. 19163 del 26/10/2018 relativa al D.M. del 9/10/2018 per il Progetto Wi-Fi Italia gratuito per i Comuni interessati dal sisma del 24/8/2016. Si

- richiedeva di allegare la relazione tecnica relativa al Progetto nonché di fornire maggiori chiarimenti in merito alle risorse relative alla copertura finanziaria del progetto stesso;
9. richiesta di chiarimenti n. 23533 del 29/11/2018 concernente l'approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione MISE-Invitalia per l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale. Con tale nota si richiedevano all'Amministrazione le modalità utilizzate per la quantificazione dei costi indiretti riconosciuti ad Invitalia, in relazione sia alla presenza di interessi passivi, che alla computazione dell'intero importo del "Fondo di ristrutturazione industriale";
 10. richiesta di chiarimenti n. 23715 del 30/11/2018 in relazione al Decreto direttoriale di modifica della convenzione del 28/12/2016 con Invitalia. Tale atto prevedeva una rideterminazione degli importi rispetto a quelli stabiliti nella convenzione; pur non comportando ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, si invitava l'Amministrazione a fornire ulteriori elementi atti a giustificare l'aumento del corrispettivo in favore di Invitalia per la realizzazione delle attività oggetto della convenzione medesima;
 11. richiesta di chiarimenti n. 26439 del 18/12/2018 attinente l'approvazione della convenzione con Invitalia in ordine all'attività gestionale per la promozione dell'economia sociale. Con tale nota si evidenziava che all'art. 6 della convenzione veniva riconosciuto ad Invitalia il rimborso dei costi per i servizi resi in data antecedente alla sottoscrizione della stessa;
 12. richiesta di chiarimenti n. 27207 del 28/12/2018 e successiva osservazione (visto contabile negativo ex art. 6, comma 2, d. lgs 123/2011) in ordine alla convenzione n. 2369/2018 MISE-Difesa-MEF, per la realizzazione di programmi di sviluppo delle unità navali della classe FREMM. Con la richiesta di chiarimenti, oltre ad evidenziare la mancanza della relazione tecnica, si osservava prioritariamente la mancata copertura contabile del provvedimento. A seguito della risposta fornita dall'Amministrazione, non ritenuta idonea a superare il controllo preventivo di regolarità contabile, è stata formulata l'osservazione n. 4 del 6/2/2019.
-

CONCLUSIONI

Rispetto all'anno precedente è proseguita da parte dell'amministrazione controllata un'attività di maggior coordinamento e di standardizzazione di taluni procedimenti, che, unitamente all'adozione di prassi migliorative, suggerite anche dall'Ufficio centrale del bilancio, ha consentito di ridurre alcune tipologie di irregolarità.

Il numero di osservazioni/rilievi risulta contenuto rispetto alla mole di atti esaminati. Infatti, su un totale di oltre 26.000 atti lavorati, si evidenziano, come risulta dalle schede allegate alla presente relazione, poco più di 250 irregolarità.

Nel 2018 gli atti trasmessi dall'amministrazione alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, ed esaminati dall'UCB sotto il solo profilo contabile, in applicazione dell'art. 33 del DL 24 giugno 2014, n. 91, ammontano complessivamente a 343. Il visto contabile è stato ricusato solo in una occasione.

In allegato alla presente relazione, sono trasmesse le schede, in formato excel, con l'indicazione sintetica dei principali rilievi.